

Automobile Club Enna



NOTA INTEGRATIVA
al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	2
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	4
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	8
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	8
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	8
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	13
2.2.1 RIMANENZE.....	13
2.2.2 CREDITI	13
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	15
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	17
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	18
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	18
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	18
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	20
2.6 DEBITI.....	20
2.7 RATEI E RISCONTI	24
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	24
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	24
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	25
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	25
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	25
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	26
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	27
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	29
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	30
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	30
3.1.7.IMPOSTE	31
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	31
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	31
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	31
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	32
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	32
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	32
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	33
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	33

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Enna fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Commissario Straordinario;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Enna deliberato dal Consiglio Direttivo in data 08/10/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 14/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Enna non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

Appare utile evidenziare, altresì, che con Decreto del 27/03/2013 il Ministero dell'Economia e Finanze ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del

bilancio di esercizio delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica per raccordarli con gli analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Enna per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = €. (24.888,73)

totale attività = €. 264.904,95

totale passività = €. 289.793,68

patrimonio netto = (€. 536.279,57)

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

La variazione al budget economico 2013 effettuata durante l'anno e sintetizzata nella tabella 1.3.1.a, è stata deliberata dal Commissario Straordinario dell'Ente in data 30 dicembre 2013.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale Esercizio 2013	Rimodulazioni	Budget Assestato Esercizio 2013
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.500,00	0,00	175.500,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	90.200,00	0,00	90.200,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	265.700,00	0,00	265.700,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	550,00		550,00
7) Spese per prestazioni di servizi	80.550,00	-37.050,00	43.500,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	17.100,00	2.680,00	19.780,00
9) Costi del personale	111.250,00	-4.000,00	107.250,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.040,00	500,00	4.540,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	30.700,00	36.370,00	67.070,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	244.190,00	-1.500,00	242.690,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	21.510,00	1.500,00	23.010,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	500,00		500,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.000,00	1.500,00	2.500,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-500,00	-1.500,00	-2.000,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari	0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	21.010,00	0,00	21.010,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	6.000,00		6.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	15.010,00	0,00	15.010,00

- Le variazioni effettuate non hanno inciso sui saldi del Budget economico iniziale in quanto in occasione della rimodulazione si è provveduto ad operare movimenti in compensazione che non hanno comportato alcun impatto sul risultato economico. In particolare l'Automobile Club ha recepito quanto disposto dall'ACI con circolare 1717/2013 del 13/02/2013, imputando le aliquote sociali alla voce B14 "Oneri diversi

di gestione” del conto economico anziché alla voce B7 “Costi per prestazioni di servizi “. A tal uopo si è provveduto a creare un apposito conto (CP.01.09.0018 “Aliquote sociali”) nella voce B14 effettuando una rimodulazione in aumento in tale voce e, contestualmente, nel conto precedentemente utilizzato per contabilizzare le aliquote associative da riversare ad ACI (CP 01.02.0001 “Aliquote sociali”) le risorse allocate sono state azzerate apportando una rimodulazione in diminuzione nella voce B7.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.500,00	124.399,76	-51.100,24
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	90.200,00	69.989,38	-20.210,62
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	265.700,00	194.389,14	-71.310,86
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	550,00	78,75	-471,25
7) Spese per prestazioni di servizi	43.500,00	31.139,42	-12.360,58
8) Spese per godimento di beni di terzi	19.780,00	19.512,07	-267,93
9) Costi del personale	107.250,00	101.815,64	-5.434,36
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.540,00	3.838,38	-701,62
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	67.070,00	56.742,57	-10.327,43
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	242.690,00	213.126,83	-29.563,17
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	23.010,00	-18.737,69	-41.747,69
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	500,00		-500,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.500,00	2.116,35	-383,65
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-2.000,00	-2.116,35	-116,35
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	21.010,00	-20.854,04	-41.864,04
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	6.000,00	4.034,69	-1.965,31
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	15.010,00	-24.888,73	-39.898,73

Dall'analisi degli scostamenti tra il budget assestato ed il conto economico 2013 si evidenzia una perdita netta di esercizio pari a Euro 24.888,73 contro un risultato positivo di Euro 15.010,00 previsto nel budget assestato.

Tale peggioramento è dovuto ai minori ricavi di vendite e delle prestazioni della gestione caratteristica, diminuzione imputabile al contesto economico estremamente recessivo e alla contrazione dei consumi nel settore dell'automotive, settore fortemente presidiato dall'Automobile Club. Si evidenzia infatti un diminuzione del valore della produzione di Euro 71.310,86 pari al 26,84% in parte fronteggiata da una diminuzione dei costi della produzione di Euro 29.563,17 pari al 12,18% rispetto alle previsioni definitive.

L'attenta gestione delle risorse disponibili e la politica di contenimento dei costi, da tempo intrapresa, costi che rispetto all'anno 2010 si sono ridotti di oltre il 25%, non è riuscita a coprire il forte calo dei ricavi. L'Ente ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 2 bis del DL 101/2013, convertito con la legge 30 ottobre 2013 nr° 125, un apposito regolamento "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Enna" che, in ottemperanza ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, è destinato ad incidere ulteriormente sui costi della produzione relativi al triennio 2014/2016.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non sono state effettuate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2013.

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Software - <i>investimenti</i> Software - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobili - <i>investimenti</i> Immobili - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	500,00		500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	500,00	0,00	500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Partecipazioni - <i>investimenti</i> Partecipazioni - <i>dismissioni</i> Titoli - <i>investimenti</i> Titoli - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	500,00	0,00	500,00

Nell'esercizio 2013 non sono state effettuate alienazioni o acquisti di alcun bene.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Non è presente alcuna immobilizzazione immateriale.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Terreno e Fabbricati	3%	3%
Impianti e macchinari	15%	15%
Mobili e macchine d'ufficio	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio	
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni			
01 Terreni e fabbricati:													
Totale voce													
02 Impianti e macchinari:	30.780,58								3.768,66	0,00			27.011,92
Totale voce	30.780,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.768,66	0,00	0,00		27.011,92
03 Attrezzature industriali e commerciali:													
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Altri beni:	477,68								69,72				407,96
Totale voce	477,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69,72	0,00	0,00		407,96
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
Totale voce													
Totale	31.258,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.838,38	0,00	0,00		27.419,88

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

L'Ente non possiede partecipazioni né altri titoli.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Per l'esercizio 2013 non risultano giacenze di magazzino.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	108.996,50			15.939,14		22.176,48			102.759,16
Totale voce	108.996,50	0,00	0,00	15.939,14	0,00	22.176,48	0,00	0,00	102.759,16
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	36.051,26			1.353,76		273,09			37.131,93
Totale voce	36.051,26	0,00	0,00	1.353,76	0,00	273,09	0,00	0,00	37.131,93
Totale	145.047,76					22.449,57			139.891,09

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	102.759,16			102.759,16
Totale voce	102.759,16			102.759,16
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
Totale voce				
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	37.131,93			37.131,93
Totale voce	37.131,93			37.131,93
Totale	139.891,09			139.891,09

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criteria di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:	78.592,49		-8.117,92	70.474,57
Totale voce	78.592,49	0,00	-8.117,92	70.474,57
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	16.108,64	11.684,51		27.793,15
Totale voce	16.108,64	11.684,51	0,00	27.793,15
Totale	94.701,13	11.684,51	-8.117,92	98.267,72

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve				
.....				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-512.830,04	1.439,20	0,00	-511.390,84
III Utile (perdita) dell'esercizio	1.439,20	-24.888,73		-24.888,73
Totale	-511.390,84	-23.449,53	0,00	-536.279,57

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Commissario Straordinario dell'Ente, pro tempore, ad integrazione di quanto già esposto nella relazione allegata al budget annuale 2013, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal parte dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 20/11/2012 e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot. 4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2042.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2013/2017 e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato effettivo di riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno N	BILANCIO DI ESERCIZIO anno N	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2012	511.390,84		
- Perdita dell'esercizio 2013	-24.888,73		
= Deficit patrimoniale al 31/12/2013	536.279,57		

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2013, la perdita di esercizio conseguita dall'Ente è di €. 24.888,73.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quinquennio 2014/2018 e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

2014	15.010,00	•Contenimento costo del personale mediante mancato reintegro delle risorse umane e rimodulazione piano rientro ACI	
2015	16.980,00	•Contenimento costo del personale mediante mancato reintegro delle risorse umane e rimodulazione piano rientro ACI	
2016	16.190,00	•Contenimento costo del personale mediante mancato reintegro delle risorse umane e rimodulazione piano rientro ACI	
2017	16.400,00	•Contenimento costo del personale mediante mancato reintegro delle risorse umane e rimodulazione piano rientro ACI	

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti del fondo rischi ed oneri esistente, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Nessun fondo è stato utilizzato.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
33.621,08		4.553,16	38.174,24

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;

- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	27.028,51		2.344,97	24.683,54
Totale voce	27.028,51		2.344,97	24.683,54
05 debiti verso altri finanziatori:	0,00			0,00
Totale voce	0,00			0,00
06 acconti:	0,00	228,91		228,91
Totale voce	0,00			228,91
07 debiti verso fornitori:	708.781,39	35.833,38	22.735,83	721.878,94
Totale voce	708.781,39	35.833,38	22.735,83	721.878,94
08 debiti rappresentati da titoli di credito:	0,00			0,00
Totale voce	0,00			0,00
09 debiti verso imprese controllate:	0,00			0,00
Totale voce	0,00			0,00
10 debiti verso imprese collegate:	0,00			0,00
Totale voce	0,00			0,00
11 debiti verso controllanti:	0,00			0,00
Totale voce	0,00			0,00
12 debiti tributari:	0,00			0,00
Totale voce	0,00			0,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0,00			0,00
Totale voce	0,00			0,00
14 altri debiti:	12.847,21	5.207,07	18,00	18.036,28
Totale voce	12.847,21	5.207,07		18.036,28
Totale	748.657,11	41.154,91	25.089,80	764.827,67

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto o prestato	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	24.683,54					24.683,54
Totale voce	24.683,54					24.683,54
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	228,91					228,91
Totale voce	228,91					228,91
07 debiti verso fornitori:	212.365,76	193.376,17	316.137,01			721.878,94
Totale voce	212.365,76	193.376,17	316.137,01			721.878,94
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
Totale voce						
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	18.036,28					18.036,28
Totale voce	18.036,28					18.036,28
Totale	230.402,04	193.376,17	316.137,01	0,00	0,00	764.827,67

Si fa presente che gran parte del debito verso i fornitori è quello nei confronti della Sede Centrale dell'ACI per il quale è operativo un piano di rientro che prevede l'estinzione del debito entro 15 anni e verso il Consorzio Ente Autodromo di Pergusa con il quale è stato sottoscritto un piano di rientro entro i prossimi cinque anni .

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	14.562,64	-1.762,71		12.799,93
...				
...				
Totale voce				
Totale	14.562,64	-1.762,71		12.799,93

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	24.492,31		-1.626,16	22.866,15
...				
...				
Totale voce				
Totale	24.492,31	0,00	-1.626,16	22.866,15

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-18.737,69	14.969,23	-33.706,92
Gestione Finanziaria	-2.116,35	-1.901,42	-214,93
Gestione Straordinaria	0,00	-7.365,78	7.365,78

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-20.854,04	5.702,03	-26.556,07

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

2013	2012	Scostamenti
124.399,76	161.443,35	-37.043,59

Tale importo è determinato per lo più dai ricavi relativi alle quote sociali, all'assistenza automobilistica ed alla riscossione delle tasse automobilistiche. Il significativo scostamento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla forte congiuntura economica che ha determinato una contrazione dei ricavi soprattutto nel settore carburanti.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
69.989,38	89.212,11	-19.222,73

Lo scostamento negativo rispetto all'anno precedente è stato determinato dal perdurare della crisi economica del settore di riferimento che ha determinato la contrazione dei ricavi della gestione caratteristica.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
78,75	267,96	-189,21

Tale voce rappresenta le spese relative alla cancelleria, al materiale di consumo ed alla merce destinata alla vendita.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
31.139,42	58.927,75	-27.788,33

Va evidenziata la politica di rigore condotta dall'Ente che ha permesso un ulteriore riduzione delle spese per la prestazione dei servizi ottimizzando le risorse a disposizione.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
19.512,07	16.819,84	2.692,23

Tale voce rappresenta i compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni immateriali non di proprietà (canoni di locazione).

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
101.815,64	130.167,58	-28.351,94

Lo scostamento è legato sia ad un provvedimento di licenziamento per giusta causa da parte della Direzione con effetto a partire dal mese di Ottobre 2012, sia ad una riduzione delle ore lavorative del personale con contratto a tempo determinato.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
3.838,38	2.678,46	1.159,92

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
56.742,57	26.824,64	29.917,93

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	60,62	-60,62

Tale voce si riferisce agli interessi attivi su c/c e depositi bancari.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.116,35	1.962,04	154,31

I costi della suddetta voce sono correlati alle spese e agli interessi passivi sull'anticipazione concessa dal Credito Siciliano sul c/c intestato all'Ente.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	16.634,22	-16.634,22

Il valore imputato nell'esercizio precedente era riferito alle somme indebitamente corrisposte all'ex Direttore Dr. La Delfa, rilevate a seguito di ispezione ministeriale e oggetto di contenzioso legale.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	24.000,00	-24.000,00

L'importo dell'esercizio 2012 si riferisce all'annullamento di un contributo straordinario per attività sportive.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
4.034,69	4.262,83	-228,14

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha registrato una perdita di €. 24.888,73 destinata ad incrementare il deficit patrimoniale.

Il ventaglio di iniziative che saranno poste dal nuovo commissariamento cercheranno di ridurre l'ingente deficit patrimoniale.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato	3			3
Personale in utilizzo da altri enti	0			0
Personale distaccato presso altri enti	0			0
Totale	4			4

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A3	2	1
B1	1	0
C1	1	0
Totale	4	1

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Organi sociali

Organo	Importo complessivo
Commissario Straordinario	4.743,17
Collegio dei Revisori dei Conti	1.423,63
Totale	6.166,80

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non è stato possibile procedere alla predisposizione ed approvazione del bilancio di esercizio nei termini previsti dalla normativa vigente a causa della carenza degli Organi Deliberanti. Il Commissario Straordinario ha terminato il proprio incarico in data 08/01/2014 ed il nuovo Commissariamento è stato disposto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in data 02 Dicembre 2014.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Sviluppo attività associativa	Incremento Produzione Associativa	10	7.780		5.500			23	13.313
	Equilibrio Portafoglio Associativo 2013	10	7.780		5.500			23	13.313
	Emissioni Tessere Multifunzioni	10	7.780		5.500			23	13.313
	Produzioni Tesere Gold	10	7.780		5.500			23	13.313
Ottimizzazione Gestionale	MOL Diff valore produzione meno costi della produzione più ammortamenti valore >0=0								
	Rispetto Tempi Pagamento Quote sociali								

La tabella sopra esposta, indica le tre priorità politiche/missioni suddivise nelle principali attività dell'Ente, per le quali tutta la Struttura è chiamata ad operare per garantire la massima efficienza nell'erogazione sei servizi.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Accrescere network Autoscuole Ready2Go	Rafforzamento ruolo Attività Istituzionali	Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	Nazionale						
TrasportACI Sicuri									

La tabella sopra riportata illustra gli obiettivi di performance organizzativa legati alle progettualità di Federazione.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto/ Attività	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2013	Target realizzato anno 2013
Rafforzamento Ruolo Attività istituzionale	Accrescere network Autoscuole Ready2Go	Istruzione Automobilistica e Sicurezza Stradale	Nazionale	Obiettivo qualitativo	1)Raggiungimento valore "buono" rispetto standard qualitativi 2) Produzione n. 80 tessere Okkei	1) Raggiunto valore "buono" 2) Produzione n.2 tessere Okkei
	TrasportAci Sicuri			N° Corsi e Iniziative divulgative realizzate	3 corsi + 1 iniziativa divulgativa	1 iniziativa divulgativa +3 corsi realizzati
Sviluppo Attività Associativa	Incremento Produzione Associativa	SOCI	Nazionale	Produzione Tessere 2013 al netto delle Tessere Aci Sara e di quelle emesse da Aci Global	896	659
	Equilibrio Portafoglio Associativo 2013			Composizione % delle tessere individuali prodotte nel 2013 al netto delle Tessere Aci Sara e di quelle emesse da Aci Global	Gold+ Sist. >=85% delle individuali	Gold+sistema = 91,81%
	Emissioni Tessere Multifunzioni			n° Tessere emesse nel 2013	253	300
	Produzioni Tessere ACI GOLD			n° Tessere emesse nel 2013	60	41
Area Economico Finanziario	MOL – Valore della produzione meno costi della produzione più ammortamenti	Ottimizzazione Gestionale	Nazionale	Valore MOL	> 0 = 0	
	Rispetto Tempi Pagamento Quote sociali			Tempi di pagamento	Mantenimento 10 giorni dalla scadenza	Ok autorizzato prelievo quote sociali tramite RID

Il conseguimento degli obiettivi assegnati è stato impegnativo a causa delle difficoltà riscontrate e determinate dalla contingente crisi economica che interessa in modo particolare il mercato dei servizi e dell'auto.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il conto consuntivo chiuso al 31 Dicembre 2013, così come viene proposto, composto da Stato patrimoniale, conto economico nonché della presente nota integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Il Commissario Straordinario
Avv. Carlo Alessi

Il Direttore
Dott. Maurizio Colaleo